
N. verbale: 1

N. delibera: 5

dd. 4 febbraio 2020

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 4 febbraio 2020 alle ore 18:00 con la presenza dei signori:

1) Massimo ASQUINI	P	14) Suzana KULIER	P
2) Paolo BEARZI	P	15) Elisabetta MACCARINI	P
3) Maurizio BON	P	16) Cristiana MORSOLIN	P
4) Anna Maria CISINT	P	17) Giuseppe NICOLI	P
5) Antonio DE LIETO	A	18) Sergio PACOR	P
6) Ciro DEL PIZZO	P	19) Gualtiero PIN	A
7) Fabio DELBELLO	P	20) Mauro STEFFE'	P
8) Paolo Giuseppe FOGAR	P	21) Danilo TANZARIELLO	P
9) Annamaria FURFARO	P	22) Paolo VENNI	P
10) Giuliana GARIMBERTI	P	23) Francesco VOLANTE	P
11) Antonio GARRITANI	P	24) Gianfranco ZORZIN	P
12) Lucia GIURISSA	P	25) Marianna ZOTTI	P
13) Omar GRECO	P		

Totale presenti: 23

Totale assenti: 2

Presiede il Presidente Paolo BEARZI

Assiste il Segretario Generale Francesca FINCO

Proponente

Area: AREA TECNICA

Servizio: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia

Unità Operativa: Urbanistica

OGGETTO: Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per la riqualificazione del Punto più a Nord del Mediterraneo costituito dal Canale Valentinis e aree limitrofe in variante n. 61 al PRGC. CUP G41D19000010006

La proposta progettuale della riqualificazione del Canale Valentinis è stata presentata dal Consorzio per lo Sviluppo Economico del Monfalconese (CSEM), giusta convenzione Rep. Com. n. 80 del 15 maggio 2019 con la quale il Comune di Monfalcone, beneficiario di un contributo per l'intervento di cui trattasi, ai sensi della LR 25/2018 art. 6 comma 7 "*Disposizioni finanziarie intersettoriali*" è stato autorizzato a stipulare apposita convenzione per la realizzazione dell'intervento denominato "Riqualificazione del canale Valentinis ed aree limitrofe" previsto nella tabella P approvata con l'articolo 10 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020).

Il progetto quindi prende in esame la riqualificazione urbana, paesaggistica e funzionale delle aree che caratterizzano il Canale Valentinis in ambito urbano, all'interno del territorio comunale di Monfalcone (GO). L'obiettivo del processo progettuale proposto è la rigenerazione e la valorizzazione di un luogo fortemente caratterizzato dalla presenza dell'acqua di mare, interno al tessuto urbano e che, geograficamente, si configura come "il punto più a nord del Mediterraneo".

Sull'area del Canale Valentinis era vigente fino al 2017 un piano attuativo di iniziativa pubblica, decaduto per la decorrenza dei termini decennali di validità. L'Amministrazione Comunale non ha dato corso ad un'ulteriore piano attuativo perché è apparso preferibile prevedere un bando di concorso di idee, con il fine di acquisire un ventaglio di proposte ideative.

Ecco che il presente progetto è il risultato di questa procedura concorsuale – "Concorso di idee a procedura aperta e anonima" CIG ZF9201B9A8 - indetta dal Comune di Monfalcone nel 2017/2018 per "elaborare una proposta ideativa" relativa alla "riqualificazione del punto più a Nord del Mediterraneo, costituito dal Canale Valentinis quale braccio di mare in diretto contatto con il centro città, affinché lo spazio pubblico prospiciente il canale sia utilizzabile oltre che per la nautica da diporto (già presente) anche per sport, svago, passaggio, piccolo commercio ed esercizi pubblici, manifestazioni ed eventi che possano formare un luogo di aggregazione sociale per rafforzare l'identità del luogo e che lo stesso possa veramente diventare parte integrante della vita cittadina. Il tutto attraverso la riprogettazione di forme spaziali e funzionali in modo da valorizzare, caratterizzare e migliorare il confort ambientale dello spazio urbano e dell'acqua."

Il Progetto di fattibilità tecnico economica è stato conferito da parte del CSEM allo studio di progettazione vincitore del concorso e la redazione della proposta progettuale si è confrontata con le esigenze espresse dall'Amministrazione comunale, dalla Capitaneria di Porto e dagli stakeholder coinvolti (circoli nautici, cooperativa pescatori, Rioni, Fincantieri, ecc.) e risponde inoltre agli obiettivi di riqualificazione di una zona geograficamente assai peculiare in quanto braccio di mare che si inserisce nel tessuto urbano fino a raggiungere l'area centrale ("il punto più a nord del Mediterraneo") e alle finalità di riuso funzionale come area destinata al traffico nautico, agli approdi, ai servizi correlati e ai percorsi pedonali e ciclabili.

Dal punto di vista urbanistico la zona della testata del canale Valentinis, l'area di Piazzale Nazario Sauro con la Pescheria e tutta la passeggiata fino al confine della centrale Termoelettrica A2a sono classificate nello strumento urbanistico comunale "PRGC" quale "*ZONA L2 – attrezzature portuali di interesse comunale "L2e" (soggetta a piano attuativo)*".

La zona di progetto che comprende anche una parte di Viale Cosulich è classificata come "D1d" zona industriale di interesse regionale dove una normativa specifica per questa zona direttamente a contatto con il centro cittadino consente esclusivamente percorsi pedonali e ciclabili, attrezzature di sosta, punti di ristoro, strutture mobili per attività commerciali e/o espositive temporanee.

La zona "a mare" è classificata come "Zona L1 – portuale" prevista in occasione del recepimento sullo strumento urbanistico comunale di una variante al Piano del Porto di Monfalcone attorno ai primi anni '2000 che però non ha mai concluso il suo corso. L'area in questione consta di un pontile galleggiante ora occupato solamente da un gommone della Capitaneria di Porto perché le motovedette non possono attraccarvi causa l'insabbiamento del fondale.

Nessun strumento urbanistico successivo ha mai eliminato quella zona che non è stata considerata nell'attuale stesura della variante localizzata per il porto di Monfalcone da parte della Regione FVG adottata nel dicembre 2019.

I limiti del presente progetto pur comprendendo tutto il perimetro della zona che era stata oggetto di piano attuativo, sono più ampi e coinvolgono anche zone esterne al perimetro, come la zona ex distributore nei pressi dell'incrocio semaforico, e una parte (di proprietà Fincantieri) lungo il Viale Cosulich che verrà espropriata per lasciare posto all'ampia gradinata, oltre che l'ampliamento della banchina di testata e quella su cui dovrà attraccare il battello turistico.

Per questi motivi è necessario che il progetto stesso costituisca variazione (di livello comunale) al PRGC. Tuttavia, anche se la destinazione originaria "L2e" non è incompatibile, visto l'ampliamento della zona L2 previsto dal progetto che sfiorerebbe quelli che sono i limiti previsti dall'art. 63 sexies comma 1 lettera a) ovvero dell'aumento fino al 10% delle superfici previste nelle singole zone omogenee, tante la caratteristica di opera pubblica finanziata dalla Regione, dove si intersecano e convivono diverse attività, da quella nautica da diporto e relative associazioni di categoria, al commercio, al direzionale, alla ristorazione, è stato opportuno modificare la zonizzazione di tutto l'ambito di progetto in una zona "S5g - Servizi ed attrezzature per gli sport nautici e la nautica da diporto" corredata da una propria specifica normativa.

L'art. 63 sexies citato, così come introdotto dalla LR 6/2019 di integrazione alla LR 5/2007 "Legge Urbanistica regionale" stabilisce, al primo comma, lettera f) che *"l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità"*, purché tali modifiche rispettino gli obiettivi e le strategie dello strumento urbanistico comunale dotato di piano struttura, non coinvolgono il livello di pianificazione regionale, ovvero la modifica è da considerarsi una variante di "livello comunale".

Il PRGC del Comune di Monfalcone è dotato di Piano Struttura, che, nella "Relazione di Flessibilità" riguardo le "Zone per servizi ed attrezzature collettive" non pone nessun elemento strutturale mentre tra gli elementi flessibili c'è l'individuazione di nuove aree per opere pubbliche.

Il PRGC del Comune di Monfalcone però deve tenere conto anche delle nuove Direttive urbanistiche per la redazione del nuovo strumento urbanistico comunale, in vigore dal 7 maggio 2018 e in relazione alle aree per servizi stabilisce *".....una ricognizione e valutazione della fruibilità e qualità dei servizi esistenti come parte essenziale per garantire un alto grado di vivibilità della Città....."* nonché la creazione delle "porte" sul Parco del Carso *".....direttamente collegate al tessuto urbano e dotate di essenziali servizi di base, sono uno degli esempi assieme alla creazione della "porta sul mare" nel porticciolo N. Sauro di come ambiente carsico, città e mare diventino un tutt'uno nel contesto urbano di Monfalcone. In tale direzione i percorsi ciclo pedonali rappresentano quelle infrastrutture imprescindibili per il collegamento di tali aree, in piena sicurezza e smarcate dalla viabilità veicolare ad alta percorrenza....."*.

Per quanto riguarda la nautica da diporto (in canale Valentinis sono presenti due associazioni nautiche) *".....accanto allo sviluppo nautico si dovrà recuperare e valorizzare il luogo geograficamente più a nord del mare Mediterraneo"*. Quest'ultimo punto, già oggetto del progetto di cui trattasi prescinde dalla destinazione urbanistica.

Per questi motivi si ritiene ampiamente rispettata la normativa dell'art. 63 sexies commi 1 e 2 della LR 5/07.

La zonizzazione e la normativa dell'area S5g che si propone, analogamente a quella già vigente nell'area delle Terme Romane (dove era vigente un piano attuativo di iniziativa pubblica che prevedeva una darsena per 400 posti barca), non pregiudica in alcun modo l'attività nautica esercitata dalle due Società, anzi implementa l'offerta di servizi che possono insediarsi nell'area oggetto di intervento, non modifica il Piano struttura vigente, persegue gli obiettivi e le strategie del piano ed è conforme alle Direttive urbanistiche impartite il 07-05-2018 come sopra specificato.

Il progetto di fattibilità tecnico economica si compone dei seguenti elaborati allegati al presente atto:

DOCUMENTAZIONE VARIANTE URBANISTICA datata gennaio 2020

1. Tav. U01- zonizzazione vigente (estratto) scala 1:5000
2. Tav. U02- zonizzazione modificata (estratto) scala 1:5000
3. Tav. U03 - relazione urbanistica e asseverazione art. 63 sexies 2° c LR 5/07 e s.m.i.
4. Tav. U04 - valutazioni aspetti paesaggistici (DPCM 12-12-2005)
redatti dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed edilizia del Comune di Monfalcone, a firma dell'arch. Marina Bertotti Titolare di P.O. del medesimo servizio e congiuntamente allo studio dei professionisti incaricati dal CSEM per quanto riguarda l'elaborato Tav. U04 - valutazioni aspetti paesaggistici.
5. Asseverazione geologica e rispetto del PAIR (Piano di assetto idrogeologico regionale) a firma del dott. geologo Fulvio Iadarola, prot. 5816 del 31-01-2020.

Con Delibera Giuntale n. 2/11 del 23-01-2020 si è concluso il procedimento di esclusione dall'assoggettabilità a VAS della variante n. 61 al PRGC a seguito dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

E si compone dei seguenti elaborati che sono stati depositati e non vengono allegati al presente atto:

ELABORATI DI PROGETTO DI FATTIBILITA'

commissionati dal CSEM (RUP. è l'ing. Fabio Pocecco) ad ARCHITETTURA E CITTA' Studio Associato architetti Paola Cavallini & Stefano della Santa, con l'arch. Michele Musiani di Parma quale RTP mandataria per la progettazione architettonica e coordinamento; con la progettazione strutturale, geotecnica ed impiantistica dello studio A.I. erre engineering srl - ing. Pietro Fabbri di Parma; con la progettazione idraulica da parte dello studio ART Ambiente Risorse territorio srl - ing. Marco Andreoli di Parma:

1. Elaborato E01 Elenco elaborati;
2. Elaborato E02 Documentazione fotografica;
3. Elaborato E03 Relazione generale;
4. Elaborato E04 Relazione tecnica illustrativa
5. Elaborato E05 Studio di prefattibilità ambientale;
6. Elaborato E06 Calcolo sommario della spesa;
7. Elaborato E07 Quadro economico finanziario (a cura del Committente);
8. Elaborato E08 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza
9. Relazione geologica

Tavole di rilievo:

10. Tav. R01 Corografia dell'area complessiva d'intervento, sc. 1000;
11. Tav. R02 Corografia dell'area d'intervento: testata Canale Valentinis, sc. 1:500;

Tavole architettoniche e urbane

12. Tav. A01 Limite dell'intervento generale su CTR, sc. 1:1000;
13. Tav. A02 Limite dell'intervento generale sovrapposto su PRGC, sc. 1:1000;
14. Tav. A03 Planivolumetrico generale, sc. 1:1000;
15. Tav. A04 Vista a volo d'uccello dell'intervento generale;

16. Tav. A05 Vista della piazza gradonata dall'acqua;
17. Tav. A06 Vista dell'edificio e del porto canale;
18. Tav. A07 Vista della passeggiata Valentinis;
19. Tav. A08 Planimetria del porto canale, sc. 1:500;
20. Tav. A09 Planimetria, sovrapposta allo stato di fatto, sc.1:500;
21. Tav. A10 Coordinamento con il progetto della rotatoria, sc.1:500;
22. Tav. A11 Opere propedeutiche all'intervento, sc. 1:500;
23. Tav. A12 Interferenze con i sottoservizi, sc. 1:500;
24. Tav. A13 Sezione della piazza gradonata e della passeggiata, sc. 1:100;
25. Tav. A14 Sezioni tipiche del porto canale, sc. 1:200;
26. Tav. A15 Edificio del porto – piante, sezioni e prospetti, sc.1:100;
27. Tav. A16 Chioschi e piccole attrezzature commerciali con servizi; sc.1:50;
28. Tav. A17 Schemi d'uso, sc.1:500.
29. Tav. A18 Individuazione degli stralci funzionali, sc.1:1000;

Tavole strutturali

30. Tav. S01 Planimetria strutturale generale: individuazione degli interventi 1 di 2;
31. Tav. S02 Planimetria strutturale generale: individuazione degli interventi 2 di 2;
32. Tav. S03 Sezioni tipiche intervento di consolidamento banchina: palancole;
33. Tav. S04 Testa canale: pianta pali, pianta travi e solaio, sez. tipica e dettagli;
34. Tav. S05 Attracco Delfino Verde: pianta pali, pianta travi e solaio, sez. tipica e dettagli;
35. Tav. S06 Nuovo edificio del porto: piante e sezioni strutturali;
36. Tav. S07 Muro di sostegno: piante e sezioni tipiche.

Tavole idrauliche

37. Tav. I01 Planimetria: schemi sistema di drenaggio urbano

Elaborati tecnico amministrativi

38. Tav. C01 Situazione catastale e limite degli interventi

Il CSEM, come Ente realizzatore in forza dell'art. 6 comma 7 della L.R. 6/11/2018 n. 25, in base alla convenzione rep. Com.le n. 80 del 15 maggio 2019 è stato delegato dal Comune di Monfalcone per l'espletamento delle seguenti funzioni e attività tecniche e amministrative relative alla progettazione e alla successiva realizzazione delle opere:

- a) responsabile del Procedimento
- b) progettazione delle opere per tutte le fasi previste dalle norme vigenti anche avvalendosi di progettisti terzi e tra questi dando priorità, come previsto dal bando, ai vincitori del concorso di idee per la "Riqualficazione del punto più a Nord del Mediterraneo, costituito dal canale Valentinis e aree limitrofe" la cui graduatoria definitiva è stata approvata con determinazione n.682 del 23/04/2018;
- c) stazione appaltante;
- d) affidamento dei lavori;
- e) gestione dell'appalto;
- f) affidamento della direzione lavori e controllo della stessa;
- g) contabilità dei lavori;
- h) affidamento del coordinamento per la sicurezza e controllo dello stesso ;
- i) Nomina del collaudatore tecnico amministrativo e qualora necessario del collaudatore strutturale.

Il progetto di fattibilità tecnico economica prevede l'esproprio di alcune aree di privati perchè gli immobili di proprietà cambiano destinazione urbanistica.

Al Comune di Monfalcone è stata conferita la funzione di Autorità espropriante e con l'adozione della variante n. 61 di cui al presente atto, viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli articoli 9 e 11 del DPR 327/2001 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di espropriazione per pubblica utilità*) i cui termini di validità di 5 anni decorreranno da quando diverrà efficace l'atto di approvazione della medesima variante.

In base all'art. 11 del DPR 327/01, i proprietari dei beni sui quali insisterà l'opera pubblica sono stati

avvisati dell'avvio del procedimento di "imposizione di nuovo vincolo" tramite comunicazione effettuata con PEC e mediante ricezione di Raccomandata A/R per i soggetti non in possesso della posta certificata. La pubblicazione inoltre è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone. Le notifiche sono state tutte consegnate entro la data del 15-01-2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione suesposta;
- Visto il parere tecnico del Dirigente dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000 e smi;
- Esaminati gli elaborati elencati nella relazione in premessa costituenti il progetto di fattibilità tecnico economica per la Riqualificazione del Canale Valentinis e aree limitrofe in variante n. 61 al PRGC, quale parte integrante e sostanziale anche se non sono allegati e sottoscritti dai progettisti individuati nella relazione in premessa;
- Visto il vigente Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DPGR 052/Pres del 1° marzo 2000, in vigore dal 23 marzo 2000;
- Vista la LR 5/07 "Legge Urbanistica regionale" e s.m.i. e il DPreg. 086/2008 (Regolamento di attuazione Legge urbanistica);
- Visti gli elaborati inerenti alla variante urbanistica n. 61 che sono allegati al presente atto;
- Atteso che la presente variante urbanistica comporta la modifica della Zonizzazione, tavola P1a Nord, e integra le Norme Tecniche di Attuazione, non contrasta con le Direttive Urbanistiche impartite il 07-05-2018, non contrasta con gli Obiettivi e le Strategie del PRGC e non modifica il Piano Struttura;
- Vista la delibera giuntale n. 2/11 del 23-01-2020 con la quale si prende atto della non assoggettabilità a procedura di VAS della variante n. 61 al PRGC;
- Atteso che il progetto di fattibilità tecnico economica in variante n. 61 al PRGC di cui all'art. 11 2° comma del DPReg. 086/2008 viene approvato con le procedure di cui all'art. 63 sexies della LR 5/07;
- Visto il DPR 327/2001- Testo unico delle disposizioni legislative in materia di espropriazione per pubblica utilità, articoli 9 – 11;
- atteso che da parte comunale sono state compiute le procedure inerenti l'art. 11 del DPR 327/01 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- visto l'avviso di cui all'art. 11 del DPR 327/01 pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 08-01-2020, con il quale i proprietari dei beni che interessano l'opera pubblica in oggetto sono stati avvisati dell'avvio di procedimento inerente l'apposizione di nuovo vincolo espropriativo dei propri beni tramite la presente variazione allo strumento urbanistico generale comunale;
- Atteso che i vincoli preordinati all'esproprio dei beni immobili interessati dal progetto in oggetto, saranno validi per 5 anni e decorreranno da quando diventerà efficace l'atto di approvazione della variante stessa;
- Atteso che prima dell'approvazione della presente variante dovranno essere raggiunte con le Amministrazioni competenti le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, previsti dalla variante adottata, nonché le intese necessarie con gli altri Enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi;
- Visto il parere contabile favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 dd. 18/08/2000 dal Dirigente competente nonché l'attestazione della sussistenza della relativa copertura finanziaria;
- Vista la L.R. 14/02 e smi e il DLvo 50/16 e smi;
- Visto il vigente Bilancio di Previsione;
- Visto il DUP 2019/2021 approvato con deliberazione consiliare n. 17 dd.29/03/2019;
- Dato atto che il progetto che costituisce variante al PRGC stata sottoposta all'esame della competente Commissione Consiliare nella seduta del 27-01-2020,

DELIBERA

1) di adottare ai sensi dell'art. 11 comma 2° del DPReg. 086/2008 e con le procedure dell'art. 63 sexies della LR 5/07 il progetto di fattibilità tecnico economica per la Riqualificazione del Punto più a Nord del Mediterraneo costituito dal Canale Valentinis e aree limitrofe in variante di livello comunale n. 61 al PRGC;

2) di riconoscere quali elementi costitutivi di tale progetto e variante al PRGC, come parte integrante e contestuale della presente deliberazione i seguenti elaborati allegati redatti dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed edilizia del Comune di Monfalcone, a firma dell'arch. Marina Bertotti Titolare di P.O. del medesimo servizio e congiuntamente allo studio dei professionisti incaricati dal CSEM per quanto riguarda l'elaborato Tav. U04 - valutazioni aspetti paesaggistici.:

1. Tav. U01- zonizzazione vigente (estratto) scala 1:5000
2. Tav. U02- zonizzazione modificata (estratto) scala 1:5000
3. Tav. U03 - relazione urbanistica e asseverazione art. 63 sexies 2° c LR 5/07 e s.m.i.
4. Tav. U04 - valutazioni aspetti paesaggistici (DPCM 12-12-2005)
5. Asseverazione geologica e rispetto del PAIR (Piano di assetto idrogeologico regionale) a firma del dott. geologo Fulvio Iadarola, prot. 5816 del 31-01-2020.

3) di riconoscere altresì quali elementi costitutivi di tale progetto e variante al PRGC, come parte integrante e contestuale della presente deliberazione gli elaborati elencati nella relazione in premessa anche se non allegati;

4) fatto proprio il contenuto della Delibera Giunta n. 2/11 del 23-01-2020 con la quale, a seguito dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale si è esclusa dalla procedura di VAS la variante n. 61 al PRGC e quindi è stato concluso il relativo procedimento;

5) di provvedere successivamente all'adozione e prima dell'approvazione al raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti come previsto dall'art. 63 sexies 4° comma della LR 5/07 in quanto la presente variante interessa beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato nonché al raggiungimento delle intese necessarie con gli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi.

6) di dichiarare che ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/01 i proprietari dei beni che interessano l'opera pubblica sono stati avvisati dell'avvio di procedimento inerente l'apposizione di nuovo vincolo espropriativo, mediante notifica personale e mediante pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno 08-01-2020 e che tale vincolo ha validità di 5 anni dalla deliberazione di approvazione della presente variante;

7) di incaricare il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'adozione della variante urbanistica in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia dell'area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Visto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla II Commissione Consiliare in data 27 gennaio 2020.

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e successive modificazioni per le seguenti motivazioni:

- **Approvare la variante in tempi brevi e conseguentemente approvare i progetti definitivo-esecutivo e dare corso ai lavori pena la decadenza dei contributi ricevuti.**

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

*Udita l'illustrazione del provvedimento da parte del **Consigliere Giuseppe Nicoli** del g.c. Forza Italia, incaricato per la trattazione di specifica materia, che si avvale dell'ausilio di video proiettore.*

Uditi gli interventi, come da registrazione su supporto tecnologico agli atti dell'ufficio e come sinteticamente riportato di seguito:

- **Consigliere Cristiana Morsolin** del g.c. La Sinistra per Monfalcone: pone alcune domande in merito agli interventi di tipo strutturale; rispetto al progetto chiede se sono state fatte valutazioni in merito al possibile innalzamento del livello del mare;
- **Consigliere Lucia Giurissa** del g.c. Partito Democratico: rileva che in questo caso c'è stata occasione di dibattito e contributo e la commissione su questo argomento ha fatto un bellissimo lavoro; pone alcune domande in particolare sulle tempistiche di realizzazione.

*Udito l'intervento in risposta alle osservazioni da parte del **Consigliere Giuseppe Nicoli**, il quale evidenzia il confronto attuato con i portatori di interesse e l'informativa data alla cittadinanza. Sulle tempistiche di realizzazione: verso metà estate / settembre dovrebbero partire le operazioni relative al canale Valentinis. L'intervento è complesso e non agevole ma si vedrà di ridurre i tempi il più possibile.*

*Udita la dichiarazione di voto del **Consigliere Lucia Giurissa**: il PD non voterà contro, ma si asterrà e vigileremo al riguardo*

*Il **Presidente del Consiglio Paolo Bearzi**, non essendoci più richieste di dichiarazione di voto, pone in votazione il provvedimento;*

*Il **Consigliere Paolo Giuseppe Fogar** del g.c. Partito Democratico dichiara di non partecipare alla votazione in quanto interessato come socio del circolo.*

Con

- **15 voti favorevoli** (Bon, Pacor, Steffe', Venni, Bearzi, Kulier, Volante, Zotti, Asquini, Nicoli, Tanzariello, Cisint, Garimberti, Garritani, Del pizzo)
- **4 voti contrari** (Morsolin, Maccarini, Furfaro, Greco)
- **3 voti di astensione** (Giurissa, Zorzin, Del bello)

Palesamente espressi da 22 Consiglieri votanti su 23 Consiglieri presenti, dando atto che il Consigliere Fogar non ha partecipato alla votazione

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Con

- 15 voti favorevoli (Bon, Pacor, Steffe', Venni, Bearzi, Kulier, Volante, Zotti, Asquini, Nicoli, Tanzariello, Cisint, Garimberti, Garritani, Del pizzo)*
- 4 voti contrari (Morsolin, Maccarini, Furfaro, Greco)*
- 3 voti di astensione (Giurissa, Zorzin, Del bello)*

*Palesamente espressi da 22 Consiglieri presenti, **il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.R. 11.12.03 n. 21, e successive modificazioni ed integrazioni*

Letto, approvato e sottoscritto.

***Il Presidente**
Paolo BEARZI*

***Il Segretario Generale**
Francesca FINCO*